Anno XL. Sabato-Domenica 2-3 Luglio 1887 N. 152

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

In Bulgaria

L'intenzione della Reggenza bulgara di proporre all'Assemblea nazionale l'elezione d'un principe non può più venir messa in dubbio, poichè, se crediamo ai dispacci da Tirnova e Sofia, uno degli stessi reggenti, lo Stambuloff, l'ha annunziata pubblicamente a Filippopoli e Tirnova. In quest'ultima città, dove lunedì si radunerà la grande *Sobranje*, lo Stambuloff pronunciò anche il nome del candidato — il principe di Coburgo Gotha — mostrandosi certo che questo personaggio accetterà l'elezione e soggiungendo che, ove non l'accettasse, converrebbe tornare al Battemberg. Non avrebbe tenuto un linguaggio così positivo, se non fosse sicuro del fatto suo, cioè delle disposizioni del Coburgo. Non esclude, però, lo Stambuloff il caso che il principe rifiuti il dono della *Sobranje* e ciò vuol dire ch'egli non è altrettanto sicuro delle disposizioni della Corte e del Governo di Vienna. L'imperatore e il Kálnoky potrebbero, per riguardo alla Russia, sconsigliare il Coburgo dal salire il trono bulgaro. Tuttavia, siccome il rifiuto del Coburgo avrebbe per conseguenza la rielezione del principe Alessandro, così non ci par stravagante il supposto che la Russia abbia lasciato intendere a Vienna che non muoverebbe obiezione alla nomina d'un individuo non maleviso a Pietroburgo e potrebbe più tardi acconciarvisi.

In Francia

Diuturna, implacabile e non sempre leale è la guerra dei radicali contro il Ministero Rouvier. Sconfitti quasi ogni giorno nella Camera, essi tornano indomiti all'attacco; tutte le occasioni son buone, qualunque argomento è arma per ferire. Fuori del Parlamento si sforzano d'agitare l'opinione pubblica e inventano le più strane fiabe di cospirazioni anti-democratiche, anti-costituzionali fra il Ministero, l'Eliseo, il Senato, la Cancelleria di Berlino ed anche il Vaticano. Oggi menano un grande scalpore per un ricevimento che ebbe luogo in casa del barone Mackau (quel senatore che visitò il Grévy durante la crisi) ed al quale intervenne, insieme, col fiore della Destra, il nunzio pontificio, monsignor Rotelli; ecco, dicono, che il pontefice s'ingerisce negli affari politici della Francia e si fa complice dell'accordo tra la Destra e il Ministero. La cosa par loro così grave che intendono portarla alla tribuna della Camera. Sono poi adirati per la nomina del generale Boulanger a comandante del 13° Corpo d'esercito con sede a Clermont-Ferrand e paiono scorgervi la prova della « grande cospirazione », poichè per qual motivo il Grévy e il Ministero allontanano l'ex ministro della guerra da Parigi se non perchè temono codesto fiero, incorruttibile repubblicano? In verità i radicali s'atteggiano a Comitato di salute pubblica, come se le istituzioni fossero minacciate! Nè il Grévy, nè il Ministero hanno motivo di turbarsi per il furore dei radicali, ma questo può danneggiare la Francia all'estero. Infatti, vediamo la stampa tedesca seguire con attenzione i maneggi dei radicali e insospettirsi del rumore che fanno intorno al Boulanger. La *Koelnische Zeitung* pubblicò, l'altro giorno, una corrispondenza la quale produsse una certa sensazione a Berlino, poichè esprimeva meraviglia per la tranquillità del Gabinetto Rouvier di fronte alle voci che corrono sulle intenzioni di Boulanger e soggiungeva che il contegno della *Ligue des Patriotes* potrebbe finire con lo stancare la pazienza della Germania. Può darsi che alla nomina del Boulanger non siano state estranee le considerazioni di politica estera. Ad ogni modo, l'allontanamento di questo personaggio da Parigi è una misura prudenziale, opportuna ed a dimostrarla tale contribuiscono le stesse critiche iraconde ch'essa provoca tra i radicali.

E intanto niente s'aggiusta

E' singolare, osserva la *Perseveranza*, come nelle materie che toccano alla finanza, l'attitudine riparatrice sia scarsa. I mali della situazione sono ora chiariti, ma, invece di curarli, si trascurano o si peggiorano. Il ministro delle finanze e la Camera non mostrano la loro energia che nello stanziare nuove imposte e nuove spese; ma, a migliorare nella sostanza il bilancio, la Cassa pensioni, la circolazione, non spiegano nessuna attitudine. E intanto, per i cavalli, per la vanagloriosa Esposizione di Bologna, per le città di Pisa e di Palermo per le ferrovie si seminano a profusione le spese inutili; mentre ci sarà da provvedere a sessanta milioni di disavanzo, senza calcolare gli effetti della nuove imposte.

E' serio tutto ciò? Ormai si vanno prendendo nella gestione della finanza degli indirizzi strani davvero; e una delle ultime novità è del sussidiare dei Comuni, quali Pisa e Palermo, cogli interessi di favore della Cassa di depositi e prestiti. E perchè no tutti gli altri Comuni maggiori e minori? In questo modo, i favori dello Stato sono concessi ai Comuni negligenti, e in ragione della loro negligenza. Basta che essi siano influenti, o abbiano dei *santi patroni*. Il santo patrono, ecco la condizione del successo! E continuando con questa dissennata prodigalità, non si aggiusta nulla; la circolazione cartacea e la monetaria rimangono nel pessimo stato che tutti sanno; la Cassa delle pensioni è più che mai in disavanzo, e tuttavia i giornali divenuti ministeriali la difendono di nuovo ad oltranza. Se, difendendola, ci dessero i mezzi che le mancano, meno male; ma, come diceva l'on. Giolitti, la Cassa c'è, ma mancano i danari. E così a Roma si trastullano fra le spese e le imposte, rinnovando la leggenda delle Danaidi.

A questi trastulli, troppo cari per i contribuenti, non c'è da opporre di efficace che un grido solo: *le economie*. Si formi un partito col preciso programma di non voler più dare un soldo d'imposte se prima non sia provato chiaramente, che in tutti gli ordini della amministrazione si siano introdotte le maggiori possibili economie.

Perchè i deputati che preferiscono le economie ragionevoli alle imposte, che oramai schiacciano i contribuenti, non potrebbero costituirsi in Comitato inteso, Ministero per Ministero, amministrazione per amministrazione, a ricercare le spese inutili e voluttarie? I mezzi di compiere codesta ricerca non mancano; e i deputati possiedono anche mezzi di investigazioni e di riscontro che noi giornalisti non abbiamo. E quando si costituisce un *gruppo per le economie*, i ministri sarebbero più lenti ad avventurarsi nelle spese. La prima volta che un certo numero di deputati influenti riuscisse a dimostrare che una spesa proposta da un ministro è inutile, e che questo ministro, ostinandosi a difenderla, fosse battuto, incomincerebbe, per così dire, una nuova èra della finanza. Un solo esempio efficace, avrebbe una influenza più salutare sul bilancio che qual si sia altra considerazione.

Ma non ci illudiamo sul numero dei deputati disposti fin da principio a entrare in codesta via delle economie. Occorre una grande fermezza, occorre un coraggioso distacco dalle pretese e dalle esigenze degli elettori, i quali devono rifare la loro educazione, e stimare un deputato, non in ragione dei benefizi locali o individuali che procaccia loro, bensì in ragione delle imposte che loro risparmia. Ma se un nucleo di pochi coraggiosi non comincia a dare l'esempio, gli interessi locali prevaleranno in guisa da far perdere ogni senso di Stato e di solidarietà nazionale.

La circolare del papa

La *Riforma*, rilevando la circolare del papa, nella quale dice che non farà mai il primo passo verso l'Italia dice: possiamo attenderci prolungato indefinitamente lo *statu quo*, perchè, come dissero Crispi e Zanardelli, l'Italia fece tutto quanto doveva e poteva fare.

LA RIFORMA DEL SENATO

Ieri l'adunanza dei senatori votò una mozione di Vitelleschi, con la quale incarica una commissione per proseguire e concretare gli studi della riforma del Senato entro i limiti dello Statuto.

Morte di un tenente a Massaua

Telegrafano da Massaua che è morto in seguito a malattia contratta in Africa il tenente di fanteria Sartorio.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 1 Luglio

(Seduta antimeridiana)

S'approvano senza discussione il progetto di pareggiamento delle Università di Modena Parma e Siena e la istituzione di una cattedra Dantesca in Roma.

S'approva poi anche il progetto dell'ammissione degli scrivani locali di marina a concorrere con quelli dell'esercito ai posti di ufficiali di ordine presso le diverse amministrazioni dello Stato.

(Seduta pomeridiana)

Il presid. annunzia l'immatura e repentina morte del deputato Acquaviva di Conversano del quale commemora le doti di mente e di cuore.

Si riprende la discussione sul disegno per l'abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

Zanardelli si meraviglia che il progetto trovi opposizione dopo che il disegno di legge fu sollecitato da ogni parte della Camera. Dal 1864 tutti i ministri presentarono un progetto. Confuta le obbiezioni diverse sollevate da varii oratori.

Nega che l'abolizione delle decime sia inopportuna in questi momenti che parlasi di conciliazione col Vaticano, perchè anche meglio corrisponde alla dignità sacerdotale che i vescovi ed i parroci ricevano dal fondo per culto anzichè aspettino dai privati il compenso dei loro servigi. Nè la conciliazione del resto potrebbe trattenere il governo dal procedere a riforme che lo stesso Ferdinando II di Napoli, stimò dover adottare fin dal 1851.

Presentansi ordini del giorno di rimando del progetto alla Commissione per nuovo esame da Turbiglio, Bonghi e Marselli, ordini del giorno che Zanardelli non accetta.

L'ordine del giorno Turbiglio così suona:

« La Camera convinta che coll'abolizione di tutte le prestazioni personali debbano ritirarsi con parità di trattamento tutte le proprietà fondiarie, talchè non abbia danno lo stato e se ne avvantaggino le classi meno agiate, invita la commissione a riformare il disegno in conformità ai concetti sovraesposti. »

Si approva l'ordine del giorno Gallo, che accetta la massima del disegno di legge e passa a discutere gli articoli.

La discussione a domani.

Progetto della istituzione di una cattedra Dantesca: approvato con 159 voti contro 83; pareggiamento delle Università di Modena, Siena, Parma con voti 128 contro 115.

(Nostro Telegramma particolare)

Roma 2, ore 2. 40 - (ferrovia.)

« Fra l'attenzione generale della Camera l'on. Turbiglio pronunciò oggi splendido dotto discorso sul progetto legge decime. Moltissimi colleghi felicitaronsi con lui. La stampa è concorde nel tributargli elogi. *Milesi.* »

E da un Dispaccio particolare al *Carlino* togliamo:

« Nella seduta odierna il deputato Giorgio Turbiglio pronunziò un discorso notevolissimo nella forma e che riscosse approvazioni.

Egli parlò contro il progetto dell'abolizione delle decime.

Il Turbiglio oggi pella prima volta da che è entrato alla Camera. (Non è vero, avendo egli ancora parlato sulla legge delle bonifiche - N. d. R.)

Il Turbiglio si rivelò oratore abile ed esperto.

Con efficacia e logica stringente provò dal suo punto di vista, che il progetto di legge dell'abolizione delle decime buono nel principio delle esclusioni, era cattivo nella forma.

Disse che pel progetto ne avrebbero danno specialmente la provincia ferrarese dove l'abolizione delle decime si compirebbe nel massimo disordine. »

SENATO

Seduta del 1 Luglio

Si commemora la morte del senatore De Filippo.

Bertolè Viale presenta il progetto pel credito di 20 milioni per l'Africa, e ne chiede l'urgenza che è approvata.

Notizie da Massaua

Da una corrispondenza al *Secolo XIX* togliamo i seguenti interessanti brani:

Tutto il male non vien per nuocere

Applico questo proverbio ai bravi soldati di Archico, a proposito del nuovo incendio; io non vi potei assistere, nè accorrere; ma stando nell'infermeria fatta per noi ufficiali quasi sulla punta della penisoletta di Rasmadur, ho ammirato lo spettacolo magnifico di quella fiammata gigantesca.

Archico è per noi quello che sarebbe Posilippo per Napoli, Portofino per Genova, il Lido per Venezia, la Conca d'oro

per Palermo, ecc. Un luogo di villeggiatura, ben inteso fatte le debite riserve. Siccome il paese, o meglio, siccome quell'ammasso disordinato di capanne che forma qui i paesi, sorge alle falde del Gheddam, in posizione discretamente ventilata, vi si trova un po' di vegetazione di più; qualche palmizio, qualche gazia, molte acacie, e nei mesi meno caldi, dell'ottima verdura.

In certi momenti a vedere quel sito, col suo pozzo dove attingono l'acqua le belle morette, con quella palma che lo fiancheggia, e col fido cammello condotto a mano da qualche arabo, si corre subito colla memoria a quelle semplici *figurine* che trovavamo da ragazzi nella storia sacra del Vecchio testamento. E quelle Rebecche al pozzo assumono allora tutte le cocenti e procaci attrattive, che fecero perdere la testa ai nostri antichissimi padri.

Dell'incendio non vi dirò proprio niente; perchè si sarà rassomigliato a tutti gl'incendi di questo mondo di baracche di paglia o di stuoie. Vi dirò piuttosto di un graziosissimo fatto, che è venuto apposta a consolare i nostri bravi soldati in questa seccante contingenza di dover fare i pompieri senza l'acqua. Appena si manifestò il fuoco, divampò con grande violenza; gli abitanti, atterriti, scapparono allora verso il nostro campo trincerato e arrivarono quasi in massa a domandare aiuto.

Si misero subito le donne al sicuro e gli uomini seguirono i bersaglieri che accorsero a domare l'incendio.

Fra le donne però vi era un quantità di belle ragazzine nere nella loro procace nudità di Veneri africane, perchè la paura le aveva fatte scappare senza una sola foglia di fico. Notate, che come forme e profili, le donne di questi paesi, quando sono giovani sono bellissime; e lo conferma colla sua autorità, non mi ricordo più in qual passo, anche la Sacra Bibbia. È nato quel che doveva nascere; più di un soldato diventò recalcitrante nel dover correre a spegnere quell'incendio; e più d'uno s'ingegnò a dar asilo alle belle morette, specialmente i soldati restati di servizio al campo e al forte.

Le giovani Veneri vi si acconciarono assai volontieri, accettando pane, carne conservata in scatole, e *asilo* dai soldati; e siccome una tirava l'altra, accadde che molte, anche non invitate, invasero pian piano i letti da campo dei nostri soldati. I quali, quando tornarono, trovarono tutte queste gradite sorprese sotto i barracconi, e... si sacrificarono una seconda volta per il bene dell'umanità.

Un mio collega, un bravo tenente trevigiano dei bersaglieri, mi assicurò che ci volle il frustino alla mattina per snidare dalle baracche le nere e i soldati... Tanto può il... sentimento di riconoscenza in quegli animi selvaggi.

***

Eureka, eureka!

E il Saletta può proprio dirlo e gridarlo:

— Ho trovato, ho trovato....

— Cosa?

— I camelli.

Figuratevi che questi innocenti quadrupedi erano la bestia nera del Genè e del suo illustre segretario. Quando se ne ebbe bisogno, quattro o cinque mesi addietro, con grandi stenti e fatiche si giunse a razzolarne una sessantina, compresi gli storti, gli zoppi, gli sfiancati, i piagati, gli orbi, i sordi, e tutti gli accidentali che erano nel numero.

La cosa impressionò assai il Saletta, che capì come sarebbe stato impossibile pensare a qualche spedizione nell'interno senza mezzo di trasporto. Ripigliò allora le pratiche (poichè, a onor del vero, erano già da tempo iniziate) col capo degli Habab, popolo battagliero, che vive sopra Massaua e tocca i contrafforti dell'Abissinia.

E le pratiche riuscirono questa volta, perchè ormai nell'interno è corsa la fama dei grandi preparativi che fanno gli italiani; cosicchè tutti i nemici dei predoni d'Abissinia, vengono ben volontieri a noi per unirsi nella vendetta.

Notate che gli Habab sono fortissimi; e che nel loro paese gli Abissinesi non ebbero mai il fegato di entrarvi.

Essi ci hanno offerto (dietro pagamento s'intende) cinquemila camelli, poichè di meno non ci occorreranno, — e probabilmente da quanto si dice anche l'aiuto delle loro armi, non meno prezioso.

***

La rivista ai basci-bouzucchi

Non è un argomento nuovo, e probabilmente avrei rinunziato a tenervene parola, se non credessi opportuno farvi notare un fatto. Ed è questo. Il generale Saletta a differenza del Genè, (che passava le riviste dentro ai campi trincerati) pensa essere cosa più utile di far vedere le nostre forze a tutti; e scelse la spianata di Taulud. — Gli indigeni vi accorsero in massa; molti capitarono dai paesi circostanti, e bisogna dirlo, un certo effetto l'han dovuto provare.

Di tante riviste da me fin qui vedute, quella di domenica fu certo la più bella ed imponente, tanto per la quantità e varietà di truppe, quanto per quella impronta ordinata e marziale che loro ispirava il fiero comandante superiore, dall'elmetto all'inglese, col sottogola d'oro che destò tanta ammirazione nel corrispondente della *Tribuna*.

Il Saletta per gli indigeni rappresenta un secondo Allah! e tutti non rifinivano dal guardarlo e riguardarlo con certo terrore, quando fra le salve delle artiglierie e l'inno reale comparve a cavallo al gran galoppo seguito da un numeroso stato maggiore.

In passato le riviste venivano fatte a Campo Gherar, luogo per vero adattissimo, ma ove non poteva andarvi la popolazione, sia per mancanza di mezzi per traghettarvi, quanto perchè non sarebbe stato conveniente lasciare libero ingresso ad estranei in un accampamento. Domenica invece venne passata nella grande strada di Taulud. Vi intervennero i seguenti corpi e riparti, sotto il comando del colonnello Valles: compagnia di sbarco della regia marina, sezione carabinieri, 3.o, 6.o, 7.o, 8.o battaglioni, squadrone cavalleria, artiglieria, genio e gli irregolari basci-buzuck, — un totale di circa 5,000 armati.

Gli ufficiali fuori rango montati di cavallo seguivano il generale; quelli smontati presero posto con le autorità civili entro una baracca aperta, appositamente costruita sul piazzale, in vicinanza al già alloggio del Sangiac, ora alloggio e sede dei rispettivi Comandi dei colonnelli Begni e Valles.

***

Chi forma la parte gustosa dello spettacolo sono sempre i basci bouzucchi. — Per quante fatiche facciano i nostri caporali e sott'ufficiali, per quanti esercizi si ingoino mattina per mattina, quella di metterli al passo marciando, è un'impresa assai difficile.

Figuratevi che in mezzo alle loro file vi avevano incastrate le guardie doganali, che veramente non sono modelli di militarismo; — ma questo non bastava per tenerli allineati. — Chi si arrabbiava di più a vederli marciare così orrendamente erano i loro stessi ufficiali, che per tutta insegna del grado, si accontentano di portare le scarpe, una sciabola assai curva al fianco e qualche vecchia giacca di europei sopra le spalle. — Questi degni loro capi che facevano da serrafila dispensavano anche durante la rivista dei santissimi calci e cazzotti agli uomini che restavano indietro; tantochè vedevate alcuni delle seconde file trottare avanti e spingersi nelle prime righe per sfuggire l'inesorabile piede dei superiori.

Del resto sono buoni diavoli, e fanno buon servizio; — li vedremo al fuoco; — noi ne speriamo assai bene, perchè sono individui, che se hanno fiducia nei loro capi, si sanno battere, come soldati vecchi.

INFORMAZIONI

Roma 30. — Vennero nominati a membri del Consiglio Superiore d'Istruzione pubblica il prof. Mattirolo dell'Università di Torino, Passerini dell'Università di Parma, Piccolomini dell'Università di Pisa.

Il ministro Depretis andrà giovedì a Stradella; stamane conferì coll'on. Biancheri. Il *Fanfulla* crede che l'ex-ministro Robilant pronuncierà un discorso in Senato sulla questione Africana.

— Nella terza riunione privata dei senatori non si concretò alcuna risoluzione. Una mozione di Vitelleschi propone che entro due mesi l'attuale Commissione, o un'altra, prepari una proposta concreta di modificazione entro le linee generali discusse nelle attuali riunioni.

Montino, tenente colonnello di fanteria, è collocato in posizione ausiliaria; 218 sergenti in licenza, illimitata, sono nominati sottotenenti di complemento nella fanteria; 44 sergenti, pure in licenza, sono nominati sottotenenti di complemento nell'artiglieria.

Stamane, in questa Università, presenti il Corpo accademico e gli studenti, si è inaugurata una lapide commemorativa del capitano medico Gasparri e del tenente Tofanelli, romani, già studenti di questa Università, morti a Dogali.

La giunta proporrà al Consiglio 8000 lire onde contribuire alla sottoscrizione pel monumento a Nino Bixio al Gianicolo.

Le commissioni per la bonifica dell'Agro romano, e pel sistema d'irrigazione, preselsero fra parecchi il progetto dell'ing. Canevari per la Società delle forze idrauliche, rappresentata dall'ing. Vittorio Cantoni milanese.

Ecco l'elenco dei deputati che votarono contro il ministero nell'appello nominale.

Quelli in carattere corsivo non appartengono all'estrema sinistra.

Armirotti.

Badaloni, Basetti, Bosdari.

Caldesi, *Cibrario*, *Chiapusso*, *Coccapieller*, *Comin*, Costa Andrea.

Di Belmonte, *Diligenti*.

Fazio, Ferrari E., Ferrari L., *Ferri E.*, Fortis, *Fulci*, *Gallotti*, *Garibaldi Ricciotti*.

Maffi, Maiocchi, Marcora, *Martini F.*, *Mosca*.

Panizza, Pantano, *Pavesi*, *Pellegrini*, *Perelli*.

Rubini.

Tedeschi, *Tegas*, *Toscanelli*, *Turbiglio* G., Villanova.

Livorno 1. — Oggi si imbarcano sul *Vittor Pisani* e sul *Vittorio* 210 allievi dell'Accademia navale per una campagna d'istruzione nell'Atlantico. Si troveranno a bordo il figlio del Duca d'Aosta e Manlio Garibaldi.

Bruxelles 1 — È arrivato il Duca d'Aosta, il quale si fermerà nel Belgio alcuni giorni per visitare le sue proprietà nella provincia di Namur. Oggi il Duca fu visitato dal Principe Vittorio Napoleone.

ALLA RINFUSA

A Firenze ebbero luogo le elezioni amministrative. Accorsero alle urne solo 1600 elettori sopra 11,000 inscritti.

Fra i proclamati consiglieri vi sono cinque nuovi eletti, tra cui Silvano Lemmi, ciò che costituisce una vittoria dei moderati.

— La Questura visitò improvvisamente alcuni sedicenti circoli mascheranti turpi bische. Si sequestrarono denari, carte e marche per giuochi d'azzardo arrestarono i giocatori; le bische furono chiuse.

***

Ieri l'altro, sulla linea ferroviaria in vicinanza di Monopoli, durante il temporale, cadde un fulmine che, penetrato in una garetta ove eransi ricoverati varii individui, ne ferì leggermente tre ed uccise un ragazzo per nome Pietro Mallearo, figlio di uno di essi, e inoltre spezzò vari fili e pali telegrafici.

— In una località a pochi chilometri da Altamura, due poveri contadini furono uccisi dal fulmine.

***

Ieri l'altro, a Napoli, sotto l'arco di Portosalvo nella sezione Porto, il facchino Pasquale di Gennaro venne a briga con uno sconosciuto.

Uno dei due litiganti, non è ancora assodato quale tratta la rivoltella, sparò contro l'avversario un colpo.

Ma i due rimasero incolumi ed il proiettile andò invece a ferire gravemente alla guancia destra la giovane Maria Landro, la quale era affacciata alla finestra.

***

La mattina del 23 corrente, in contumacia, si trattò la causa a carico del duca di Laurino, signor Vincenzo Spinelli imputato di truffa in danno dell'amministrazione ferroviaria, per aver viaggiato col libretto e colla medaglia del deputato Guglielmini.

Il Tribunale ritenendolo colpevole di contravvenzione ai regolamenti ferroviari lo condannò a 70 lire di multa e alle spese del giudizio.

***

Il signor Gedeone Daziani, antico giornalista, morto testè a Torino, ha lasciato 170,000 lire da erogarsi in beneficenza, di cui 100,000 al ricovero di Cottolengo; ha fatto restituire ai parenti della moglie la dote, e ha lasciato 8000 lire al portinaio della sua casa.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. delle sedute 25 *e* 28 *Giugno*

Autorizzava la spesa occorrente per la commutazione in pietrisco del 2° tronco della strada Comunale denominata Chiesa di S. Martino.

Autorizzava la provvista ed il collocamento di due grandi tende alle finestre della camera occupata dagli impiegati della Divisione Istruzione.

Approvava la maggiore spesa occorsa per i lavori di ripristinamento delle sponde del Canale di Cento.

Approvava la nomina di un Custode provvisorio pel servizio delle pubbliche bagnature nel Canale di Cento.

Autorizzava la ulteriore spesa occorrente per eseguire la pulitura di un altra parte del prospetto del fabbricato verso la piazzetta Municipale guardante a settentrione.

Autorizzava il pagamento della seconda ed ultima rata, a saldo, a favore dell'Assuntore del lavoro d'escavo della Canaletta interna del pubblico Macello, non che lo svincolo del deposito fatto a garanzia del lavoro medesimo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. dott. Gustavo Navarra dichiara di dover persistere nella rinuncia da lui data all'ufficio di Consigliere Comunale e di Membro della Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori.

Autorizzava il riaffitto del fabbricato Comunale denominato palazzone della Consolazione.

Autorizzava la spesa necessaria per al riparazione ai tetti di alcune fabbriche nel Cimitero della Certosa, e per espurgo fogne.

Approvava il ruolo principale della tassa esercizi e rivendite per il corrente anno 1887.

Approvava il ruolo principale della tassa famiglia per l'anno 1887.

Deliberava di sottoporre al Consiglio i ricorsi di alcuni contribuenti la tassa fa-

(Seguito in quarta pagina)

CRONACA

Il Po in piena — Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni hanno prodotto la piena dei nostri fiumi. Quelle di Panaro e Reno vennero impetuose ma con altrettanta sollecitudine si dileguarono e ora esse non ispirano più alcun timore.

Fu vera fortuna che fosse ritardata la costruzione del cavedone sul Panaro, perchè a quest'ora sarebbe già stato ripetutamente travolto.

Pel Po incomincia ora il periodo di una piena che sarà però meno che mediocre, se il tempo si metterà al buono e continueranno le notizie tranquillanti dal corso superiore.

Le acque toccarono stamani alle 7 lo

zero di guardia allidrometro di Pontelagoscuro con aumento orario di un centimetro.

Consiglio Comunale — Alla seduta di Giovedì erano presenti 21 Consiglieri oltre il Sindaco e cioè:

Baldassari, Borsari, Borsatti, Brondi Buosi G., Buosi L., Deliliers, Ferraresi, Gigliolì E., Giustiniani, Magnoni, Mantovani V., Melli, Novi, Pareschi, Pirani, Ravenna L., Ravenna G., Righini E., Trotti, Venturini.

Dopo qualche discussione venne sotto determinate condizioni votata la compartecipazione nelle maggiori spese occorrenti per l'effettuazione della Darsena, nella somma di L. 37,500.

La Commissione incaricata di riferire sui ricorsi contro la tassa di famiglia per il 1887 fu composta dei Consiglieri Galavotti e Giglioli conte Roberto.

Il terzo oggetto « Regolamento disciplinare del Canale di Cento ecc. ecc. » venne ritirato dall'ordine del giorno perchè ancora presso il Consulente legale.

A membro della Commissione per l'applicazione delle tasse Comunali, a vece del Cons. Borsatti venne nominato il sig. Alfredo Buosi.

Venne respinta la domanda di aumento di soldo inoltrata da Bregna Romeo bollatore al pubblico Macello.

Fu riconfermato il dott. Gustavo Landi a professore reggente nel Ginnasio per un triennio.

Venne accolta l'istanza del Capo Divisione Galavotti a che per gli effetti della pensione gli siano computati alcuni mesi di servizio prestati presso la guardia Nazionale.

Al posto vacante di Segretario di Delegazione furono otto i concorrenti. Venne nominato all'unanimità dei voti e secondo le proposte della Commissione, il Maestro Aristodemo Tacca.

Fu sospesa per maggiori ed ulteriori studi ogni risoluzione per domanda di compensi presentata dai fossini (sic) del Cimitero Comunale.

Corte d'Assisie — Sono ieri incominciati i dibattimenti contro Ferranti Evangelista e Nigrisoli Francesco imputati, il primo di ferimento con debilitazione permanente della parte visiva di Nigrisoli Francesco e questi di furto qualificato.

Escussi i testi tutti la continuazione venne rimessa ad oggi.

La difesa è rappresentata dall'avv. Vassalli Giovanni per il Ferranti, e dall'avv. Raimondi Raffaele per Nigrisoli Francesco.

Sottoscrizione a favore della famiglia Chiggi, rovinata dall'incendio di Domenica:

Offerte prec. (N. 150) (*)	L.	502 00
Giulio di Cossato	«	5 —
N. N.	«	1 —
N. N.	«	1 —
N. N.	«	1 —
Piccone Costantino	«	5 —
A. B.	«	5 —
L. Fano	«	2 —
Suzzi avvocato Pietro	«	5 —
Catti avvocato Paolo	«	2 —
Bellingeri Giovanni	«	5 —
Luppis cav. Francesco	«	10 —
Baldassari ing. Ippolito	«	3 —
N. N.	«	1 —
Torbiglio Margherita	«	5 —
G. D.	«	1 —
C. Ravenna accolti da altri giovanetti suoi amici	«	2 30
	L.	556 30

(*) Nelle prime copie della *gazzetta* N. 150, il totale era stato erroneamente segnato.

Cassa di Risparmio — Il Consiglio Direttivo, nella sua ordinaria adunanza d'ieri, ad esaurimento dell'incarico avuto dall'Assemblea generale della Società del 29 giugno p. p., distribuiva come appresso le lire 13,081,26 destinate per sussidi ad istituti aventi a scopo la beneficenza pubblica:

Casa di Ricovero	L.	6000 —
Asili inf. di città (compreso lire 250 per l'Osped. annesso)	»	2680 —
Asilo inf. Israelitico . . .	»	300 —
Asilo inf. di Borgo San Luca	»	400 —
Arcispedale di Sant'Anna .	»	1000 —
Arcispedale stesso per gli Ospizi Marini	»	1500 —
Conservatorio di San Giov. Battista	»	1201 26

Società del Tiro a segno — Il Presidente avvisa i soci che in causa di guasti arrecati dall'intemperie ai lavori di terra nel Campo di Tiro, la lezione che doveva aver luogo domani si farà invece la successiva Domenica 10 corr.

Sunto annunzi legali del 1 Luglio: — Venne deliberato per la somma di L. 9350 una casa posta in Via Contrari nn. 41, 43.

— Accettazione con benefizio d'inventario della eredità relitta di Gherlinzoni Teresa morta in Bondeno il 20 Giugno.

— Avviso per miglioria da farsi entro giorni 15 decorribili dal 30 Giugno al prezzo di L. 285 prima delibera della Rivendita generi di privativa in Saletta.

— Avviso dell'Intendenza di finanza vertente il concorso aperto per l'appalto delle Esattorie delle imposte dirette di Argenta, Codigoro, Comacchio, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Poggiorenatico.

Movimento dei sussidiati pellagrosi nel 1.° semestre 1887

Comune di Ferrara.	N.	31	Lire	1827. 20
» di Copparo.	»	2	»	72. —
» di Massafiscaglia . . .	»	1	»	54. —
» di Argenta.	»	1	»	42. —
» di Portomaggiore . .	»	1	»	30. —
» di Pieve di Cento. .	»	9	»	450. —
	N.	45.	L.	2475 20.

Con avvertenza che dei suddetti 45 pellagrosi 24 sono recidivi.

Prestito Comunale di L. 400,000 — Si è proceduto alla XXV.ª estrazione di N. 23 Obbligazioni di L. 200 ognuna, e sono sortiti i seguenti numeri:

13, 23, 75, 264, 282, 385, 465, 519, 526, 597, 611, 1003, 1011, 1438, 1484 1507, 1589, 1628, 1688, 1814, 1914, 1927, 1994.

Il rimborso si farà presso la Cassa Comunale a datare dal 15 Agosto corr. anno 1887.

Panattieri e Macellai. — A norma del pubblico, riproduciamo l'elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel prossimo Giugno.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Sabbioni Francesco, via S. Romano n. 108 dal 1 all'8

Oliva Marcellino, Piazza Castello n. 10 dal 9 al 16.

Tomà Rosa, via S. Romano n. 34, dal 17 al 24.

Giorgi Mauro, via Ripagrande n. 91, dal 25 al 31.

Macellai: (fino all'ave maria).

Bertoni Davide via S. Romano n. 12, dal 1 al 8.

Balboni Eredi, via Porta Reno n. 27, dal 9 al 16.

Poli Giuseppe, via Canonica n. 13 dal 17 al 24.

Scardova Maria, via Mazzini n. 64 dal 25 al 31.

Teatro dello Chalêt. — Questa sera e domani sera, sempre che il tempo non ne faccia ancora delle sue, si rappresenterà l'opera *Don Pasquale*.

Circo equestre — Tutte le sere svariate e brillanti rappresentazioni della Compagnia Marasso e De Paoli. Il Circo è coperto da tela impermeabile e però le rappresentazioni si danno anche in caso di pioggia.

Questa sera rappresentazione a beneficio del buffo Quinto Marasso.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 8 pom. sui pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Atto terzo. Preludio, Scena, Aria e Duetto nell'opera *Ballo in maschera* — Verdi.
3. Scena, Terzetto, Coro e Finale 3.° }
4. Marcia nel ballo fantastico *Delial* - Marenco.
5. Valzer - *Le Sirene* - Valdteufel.
6. Sinfonia dell'opera *Mignon* - Thomas.

STATO CIVILE
e BOLL. METEOR. vedi 4ª pagina.

Telegrammi Stefani

Londra 30. — Comuni. — Lawson propone l'aggiornamento della Camera per richiamare l'attenzione su la convenzione anglo-turca. Rileva l'importanza della questione.

Dice che la Inghilterra dopo che l'ordine fu ristabilito in Egitto, doveva evacuare.

Smith risponde una discussione essere impossibile in proposito, prima che i negoziati non siano terminati.

Gladstone riconosce la giustizia delle osservazioni di Smith. Invita Lawson a ritirare la mozione.

Bradlaugh, Campbell, Hillinghworth, Labouchere protestano contro la convenzione.

La mozione di Lawson è respinta con voti 276 contro 115.

Smith propone una risoluzione dichiarante che se la discussione della relazione del *bill* di coercizione non è terminata lunedì si applicherà la chiusura.

La mozione di Smith è approvata con voti 220 contro 120 dopo una discussione di due ore. Poscia tutti parnellisti e la maggior parte dei gladstoniani abbandonarono l'aula. La discussione della relazione del *bill* allora termina senza scrutinio.

Bruxelles 30. — Si assicura che il Re del Belgio chiese al Vaticano di esercitare la sua influenza sulla destra parlamentare per ottenere un voto.

Il segretario di Stato ed il Papa vi sembrano disposti.

Bruxelles 30. — Circa tre settimane sono i nunzi pontifici ricevettero dalla segreteria di Stato del Vaticano una circolare con l'ordine loro di rispondere con la massima circospezione, se fossero interrogati circa le idee e le intenzioni del Papa riguardo alla conciliazione fra l'Italia e il papato.

La circolare dichiara che il Papa si atterrà alla sua allocuzione del 28 maggio non farà mai un primo passo verso l'Italia, perchè spetta all'Italia formulare le basi dell'accordo.

Non si parla in tale documento di una risoluzione presa dal Papa di non mai rinunziare alla sovranità temporale su Roma.

Londra 1. — La Regina ricevette ieri a Windsor i principi indiani.

I due figli del principe di Galles lasciarono l'Irlanda e ritornano a Londra.

La montagna Hivevamor nella contea di Tiperarz è in fiamme, le quali si estendono per la lunghezza di 8 miglia. Parecchie migliaia di acri di brughiera sono consumati.

Londra 1. — Si assicura che Wolf ed i commissarii ottomani abbiano domandato una nuova dilazione dopo il termine già fissato cioè il 4 corr. pella ratifica della convenzione anglo-turca. Si ignora l'epoca a cui la ratifica si rinvierà.

Secondo le persone che frequentano il Foreign-office le ultime notizie da Costantinopoli ricevute da Salisbury darebbero per certa la ratifica del Sultano alla convenzione; ogni inquietudine sarebbe scomparsa dopo mercoledì riguardo alla ratifica si rinvierà.

Giuseppina Roveroni

Anch'io voglio sparger fiori sulla tomba di **Giuseppina Roveroni** rapita dopo tre mesi di crudeli sofferenze all'affetto immenso dei suoi cari.

Ella amava tanto svisceratamente la famiglia che per non rattristarla, ebbe la forza di dissimulare il proprio malore al primo suo manifestarsi. Assalita dalla malattia che doveva condurla al sepolcro con disinteresse e pietà sublime, non pensò che al dolore de' suoi congiunti. Valga questo tratto a far comprendere in tutta la sua bellezza veramente angelica la virtù di quella giovane affettuosissima di quella figlia adorabile.

Chi non la conobbe, può facilmente immaginare le altre sue doti morali, dopo un segno così espressivo di nobile sentimento. Era docile, cortese, animata di religioso fervore; e come era tenerissima per la famiglia, altrettanto si dimostrava caritatevole verso chiunque avesse bisogno di lei.

Nessuno meglio di **Giuseppina Roveroni** ha meritato il celeste soggiorno che la sua mistica fede le prometteva; e certo di lassù ella prega al cospetto di Dio per i suoi cari, che su questa terra ha lasciati oppressi d'inconsolabile cordoglio.

B. C.

In atto di morir lieto e vivace
Dir parea: s'apre, il ciel io vado in pace
T. TASSO

La notte del 28 scorso mese volava al cielo, dopo breve malattia, **Esterina Guirrini Cavallo**. La inesorabile falce della morte non volle risparmiare quella vita ventiduenne, troncando, d'un colpo la felicità d'una famiglia, e gettandola in un lutto che sarà perenne. Sposa appena da un anno, abbandonasti il tuo Ernesto che addolorato per l'immane perdita, pure, nella sua sventura trova un conforto, quello di avergli lasciato un figliuolino, al quale un giorno farà palese i tuoi pregi ed egli t'amerà senza averti conosciuta.

Felice te Esterina che nella fanciullezza avesti chi t'inspirò nel cuore l'alito della virtù, sorgente di forza e di rassegnazione. Felice te, che avendo un anima grande senz'essere superba imparasti che la costanza nel patimento è anch'essa virtù.

E la tua famiglia che ha dovuto distaccarsi da te, per sempre siamo certi troverà un sollievo nelle nostre parole, perchè sincere e spontanee traboccano da questi poveri cuori. Si: perchè è noto a chi ti conobbe come tu sia sempre stata figlia e sposa affettuosa, esempio d'onestà.

Le porte celesti certamente ti furono dischiuse. Quello è il vero tempio della gioja, tutto è festa canti, giubilo, mentre questa terra non è che soggiorno di tristezza, sospiri e lamenti.

Addio Esterina, rammenta nelle tue preci chi ti amò. Noi verremo qualche volta sulla tua tomba a porre un fiore, e spargere una lagrima.

Luglio 1. 87.

Famiglia *Brancaleoni*.

miglia contro la loro classificazione nella relativa matricola, per l'anno 1887, ed in appello dalle decisioni della Giunta, con proposta di nominare apposita Commissione per l'esame dei ricorsi medesimi.

Approvava, con alcune modificazioni, il regolamento disciplinare per il Canale di Cento, pel tratto dato in Amministrazione a questo Comune, mandandolo rassegnare al Consiglio per la sua approvazione.

Autorizzava la rinnovazione del contratto d'affitto di un appartamento nel fabbricato del Teatro Comunale.

Emanava alcune preliminari disposizioni in ordine alla richiesta per provviste e riparazioni all'uniforme dei Banditi Comunali.

Disponeva per la stipulazione del contratto d'affitto dei locali ad uso Scuola ed abitazione della Maestra in Porporana.

In seguito alla trattativa privata testè tenutasi per la costruzione di un edificio scolastico in Borgo S. Luca, mandava alla Segreteria per la stipulazione dell'analogo contratto col migliore degli offerenti.

Incaricava l'Ufficio Tecnico Comunale di evadere alcuni incombenti in punto all'espurgo della fossetta di Valdalbero.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande per apertura ecc. di pubblici esercizii.

Incaricava l'Assessore alla pubblica istruzione di rappresentare il Municipio agli esami che avranno luogo nel prossimo mese di Luglio nella Università degli studi, e ciò come all'analogo invito ricevuto.

Approvava la continuazione del servizio prestato da un Diurnista presso l'Ufficio di Stato Civile anche pel corrente mese di Giugno.

Autorizzava l'assunzione di un Ingegnere in servizio provvisorio presso l'Ufficio Tecnico in rimpiazzo di altro, stato incaricato della sorveglianza dei lavori dell'acquedotto.

In seguito alla rinuncia emessa dal sig. cav. Scipione Mayr all'Ufficio di Assessore, deliberava di pregarlo a volere rimanere in carica fino alla Sessione autunnale.

Accordava un congedo, per motivi di salute, ad un impiegato dell'Amministrazione interna e provvedeva per la di lui provvisoria surrogazione.

Prendeva atto della situazione dei fondi del Bilancio Comunale, aggiornato al 22 corrente mese.

Approvava il contratto d'abbuonamento stipulato dall'Impresa Daziaria con un esercente di Gaibanella.

Accoglieva le proposte fatte dagli Assessori incaricati colla precedente deliberazione di riferire intorno al metodo da introdurre per ottenere la riscossione delle spese rifondibili per procedura contro i contravventori ai Regolamenti Municipali per spegnimenti incendi e fumaioli e per lavori e spese diverse fatte d'ufficio a carico di terzi.

Incaricava il Sindaco dell'esaurimento di alcune pratiche intorno al lavoro di grossa riparazione occorrente al tetto della Chiesa parrocchiale di S. Benedetto.

Autorizzava il pagamento dell'indennità d'alloggio al Cappellano della Certosa, riferibile alla annualità 1887.

Autorizzava la licitazione privata per la costruzione del nuovo Canile.

Mandava alla Divisione Istruzione per l'evasione di alcuni incombenti circa le domande di due Alunni banditi, dirette ad ottenere una gratificazione.

Rimetteva ad un Assessore, pel suo parere, la richiesta della Società del gaz in merito ai 4 fanali a gaz testè collocati fuori Porta Po lungo la strada di Circonvallazione.

Ordinava il pagamento, a titolo di rimborso, spese per chiusura delle vasche ed appianamento del terreno, fatte dal proprietario sul cui fondo vennero provvisoriamente depositate le materie d'espurgo dei pozzi neri provenienti dalla Città.

OFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Giugno 1887.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 Tot. 2.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — Ferrarini Carlo, portiere celibe, con Colombari Anna, donna di casa, nubile.
MORTI — Paparelli Sante fu Luigi, conjugato di Ferrara di anni 62 calzolejo — Roveroni Giuseppina, di Giovanni nubile di Ferrara d'anni 33 possidente — Mori Luigi fu Giuseppe, celibe, di Porporana di anni 31 boaro, — Donegà Antonio di Francesco, celibe di Castelguglielmo di anni 28 fattore.
Minori agli anni uno N. 1.

28 Giugno

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 4 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Gurrini Ester, fu Venanzio in Cavallo di Ferrara di anni 21 donna di casa.
Minori agli anni uno N. 1.

29 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Giovannini Maria, fu Luigi, nubile di Cocomaro di Cona, di anni 25 giorn.
Minori agli anni uno N. 0.

30 Giugno

NASCITE Maschi 3 Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Pezzi Arturo Maresciallo dei RR. Carabinieri, celibe, con Fiuzzi Clodovea, possidente nubile — Faralvo Leone, merciajo, celibe con Melli Zaira, donna di casa, nubile.
MORTI — Cuccolini Natale, di Felice di Ferrara di anni 1 e mesi 2
Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 1 Luglio

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 761 5	Minima 16° 7 c.
» al mare 760 2	Massima 23° 8 c.
Umid. relat. med. 8	Media 19° 9 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, sereno, pioggia
Venti dominanti: NW,
Altezza dell'acqua caduta mm. 30 0.
2 Luglio — Temp.ª minima 16° 5 c.
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
2 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 2

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)